



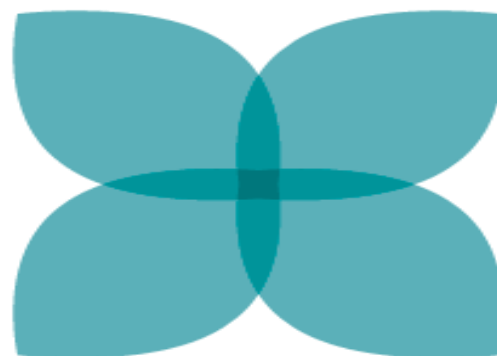
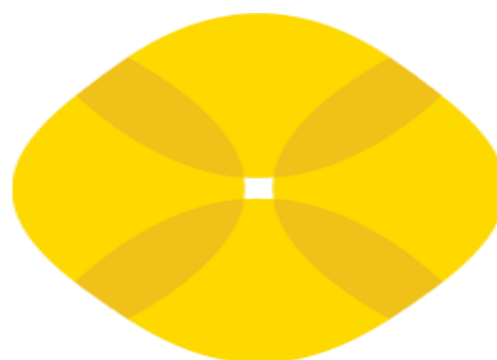
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Un progetto di scuola per un progetto di vita

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA



PREFAZIONE

Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere posizione davanti ai possibili scenari futuri. Questo è uno di quelli.

La catastrofe educativa (...) chiama a un Global Compact on Education, che metta al centro la persona senza standardizzazioni. Che non confonda istruzione e educazione.

Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura.

Di cosa c'è bisogno quindi? «Di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società».

Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità (...). Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Con capacità di armonizzare (dall'Enciclica Fratelli tutti)

Papa Francesco settembre 2019

Da Global Compact on Education
Un patto educativo nella catastrofe educativa



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION**

Introduzione

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa 2022-2025 si ispira alle tre dimensioni importanti dell'educazione nell'orizzonte del *Global Compact on Education*:

- mettere al centro la persona in ogni processo educativo
- investire le migliori energie per un'educazione di qualità per tutti
- formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto - Il nostro Istituto agisce su una superficie molto ampia del territorio comunale di Corigliano- Rossano ed è costituito da otto plessi che insistono sul centro storico e sullo scalo cittadino.

Il contesto socio-economico-culturale è eterogeneo: alla popolazione autoctona si affiancano famiglie immigrate di prima e seconda generazione. L'Istituto è frequentato da un discreto numero di studenti stranieri, per cui è sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione interculturale e sulla cittadinanza globale.

I bisogni - Il contesto variegato è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente. La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza.

La dilagante disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie 'incomplete' (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la

carezza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale.

La nuova emergenza sanitaria–Nel variegato contesto socio- culturale ed economico locale, a strati già debole per costanti interne, l'emergenza da coronavirus ha anch'essa colpito in modo tutt'altro che democratico. I gruppi più vulnerabili sono risultati essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica, amplificando e moltiplicando le fragilità e i bisogni pregressi.

La RiGenerazione dell'azione educativa e la Didattica Digitale Integrata - Per contenere e contrastare tali fenomeni degenerativi ulteriormente emersi, l'istituto, oltre ad aderire e promuovere reti di scopo, progetti interistituzionali, partenariati, accordi e convenzioni, ha dilatato il tempo scuola, offrendo laboratori per gli apprendimenti e la socialità che nel periodo scolastico si protraggono fino al tardo pomeriggio e nel periodo estivo giugno-settembre impegnano le mattinate dei nostri alunni.

Un Progetto di scuola inclusivo ed il Curricolo Continuo e Orientante 3-14 anni-Per tutti gli studenti il diritto allo studio è garantito non solo dalla fruizione della scuola, attraverso la distribuzione gratuita di libri di testo o kit didattici, devices e dispositivi di reti – ma soprattutto dal *diritto all'apprendimento dei saperi e delle competenze*, motivo per cui l'intervento didattico è sempre personalizzato/individualizzato ed è progettato all'interno del Curricolo Continuo 3-14 anni.

Il Curricolo continuo 3-14 anni è strutturato secondo i bisogni formativi dell'utenza e i traguardi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali 2012, integrati dalle competenze delineate nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 e dagli obiettivi del Piano di RiGenerazione Scuola 2021.

Il Curricolo continuo 3-14 anni ha un carattere orientante, in sintonia con la recente “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, adottata il 28 novembre 2022, e con il PNRR che ne ha recepito gli obiettivi prioritari.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze delle studentesse e degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di

tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia (PNRR Linee Guida per l'Orientamento). In questa nostra azione didattica è tesa a riconoscere i talenti, le attitudini, le inclinazioni, il merito delle studentesse e degli

studenti, accompagnandoli in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico il loro progetto di vita.

Nel complesso le attività attengono ai Saperi, alle Competenze di base, alle Competenze di Cittadinanza attiva, al Pensiero computazionale e alla Cittadinanza digitale.

La mission - Il PTOF, strutturato in attività curriculari, di arricchimento e potenziamento ed extracurriculari, ha dunque come mission il contenimento del disagio e della marginalità sociale e la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, secondo il Piano di RiGenerazione scuola 2021, delineato dal Ministero per la transizione ecologica e culturale e del NextGenerationEU, per come delineato nel PNRR, che costituiscono le macro dimensioni del nostro sistema strutturato e coordinato di interventi, di cui il Piano dell'Offerta Formativa è l'espressione più tangibile.

LA SCUOLA, L'EMERGENZACOVID E IL NEXTGENERATION EU

L'emergenza pandemica che abbiamo vissuto negli ultimi anni ha messo a rischio la salute di tutta la comunità umana e ha modificato radicalmente molti aspetti della nostra vita.

Insieme all'epidemia, le iniziative governative messe in campo per contrastare la diffusione del virus hanno fatto emergere, e a volte amplificato, disuguaglianze, inadeguatezze del sistema di welfare, discriminazioni e ingiustizie sociali agendo come lente d'ingrandimento e moltiplicatore di fragilità e bisogni pregressi, specie in un contesto già disagiato come il nostro.

Alcune di queste questioni riguardano da vicino il nostro ambito di interesse: il rispetto dei diritti educativi e di cura dell'infanzia e dell'adolescenza, l'assistenza e il sostegno per le persone con disabilità, gli effetti psicologici del lockdown e della guerra russo-ucraina ancora in corso, l'acuirsi dei processi di marginalizzazione delle fasce socialmente più deboli, delle comunità migranti e delle minoranze culturali,

l'alleanza/dis-alleanza tra istituzioni e famiglie circa la responsabilità educativa verso le nuove generazioni.

Di fronte a questa emergenza l'istituto ha continuato a garantire il proprio servizio predisponendo risposte tempestive.

Nella prima fase dell'emergenza è stata immediatamente attivata la didattica a distanza attraverso la **Gsuite for Education** che ha permesso di mantenere il rapporto educativo con gli studenti. L'istituto ha anche fornito tablet, pc e dispositivi di connettività in comodato d'uso alle famiglie che ne hanno fatto richiesta per garantire il diritto allo studio e contrastare fenomeni di dispersione scolastica.

Successivamente la scuola ha messo in atto tutte le disposizioni e i protocolli emanati dal MIUR, dal Ministero della salute e dal CTS per garantire il ritorno a scuola in presenza in sicurezza.

L'istituto ha elaborato e approvato il regolamento per la Didattica Digitale Integrata che ha rappresentato la modalità organizzativa che la scuola ha adottato nei casi di sospensione della didattica in presenza.

Sono stati realizzati corsi di formazione del personale scolastico per la gestione di eventuali casi di Covid a scuola e per l'attuazione dei protocolli in vigore.

Oggi, in fase di ripresa e resilienza, un particolare significato assumono lo sportello di ascolto psicologico e il Next generation EU. Quest'ultimo, attraverso il PNRR rappresenta l'elemento di novità e la risorsa economica più consistente posta a supporto dell'attuazione del PTOF 2022-2025 e del raggiungimento dei suoi obiettivi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo 'Costabile Guidi' è sito nella Città di Corigliano, frazione di Corigliano-Rossano, provincia di Cosenza.

Fino al 30 marzo 2018, la Città di Corigliano costituiva comune autonomo, con circa 50.000 abitanti. A far data dal 31 marzo dello stesso anno è stato istituito il Comune di Corigliano-Rossano, nato dalla fusione dei due Comuni calabresi Corigliano e Rossano.

Il Comune di Corigliano-Rossano conta oggi 74.173 abitanti ed è il comune più vasto dell'intera regione Calabria, collocandosi al terzo posto per numero di abitanti essendo preceduto, nell'ordine, da Reggio Calabria e Catanzaro.

Nella Città di Corigliano è allocata la sede centrale dell'Istituto Comprensivo 'Costabile Guidi', già Primo Circolo Didattico di Corigliano Calabro. La Direzione Didattica I Circolo di Corigliano ha costituito, infatti, la prima scuola di Corigliano Calabro; ad essa - complici il sempre crescente aumento demografico e l'insediamento verso lo scalo cittadino, nonché l'evoluzione normativa in fatto di istruzione e formazione - è succeduta negli anni l'istituzione di altre scuole, tra cui la scuola media di I grado 'A. Toscano', confluita, a far data dal primo settembre 2012 e per effetto di dimensionamento scolastico, nell'Istituto Comprensivo C. Guidi.

La Città di Corigliano è sita nel Golfo di Corigliano, la sua origine risale alla colonizzazione greca della seconda metà dell'VIII secolo a.C. e la sua storia è complessa e affascinante, motivo per cui essa è ricca di architetture religiose, militari e civili.

Di seguito un link per l'approfondimento dei tanti monumenti storici del territorio di Corigliano e di alcuni suoi cittadini illustri. [CLICCA QUI PER L'APPROFONDIMENTO](#)

RISORSE STRUTTURALI, MATERIALI E UMANE

Risorse strutturali

L'istituto è articolato in otto plessi

Scuola dell'Infanzia

PLESSO	ORARIO	SEZIONI
ALDO MORO	da 40 a 45 ore	3 sezioni
MADONNA DELLA CATENA	da 40 a 45 ore	4 sezioni
ACQUEDOTTO	da 40 a 45 ore	2 sezioni
SAN FRANCESCO	da 40 a 45 ore	2 sezioni

Scuola Primaria

PLESSO	ORARIO	CLASSI
COSTABILE GUIDI Sede Centrale	da 25 a 40 ore	10 classi
SAN FRANCESCO	da 25 a 40 ore	6 classi
MADONNA DELLA CATENA	da 25 a 40 ore	14 classi

Scuola Secondaria I Grado

PLESSO	ORARIO	CLASSI
TOSCANO	30 ore	7 classi

Risorse materiali e digitali

L'istituto è dotato di atelier digitali attrezzate strumentazioni tecnologiche talida consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete.

Grazie alla disponibilità di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD, REACT EU) nell'ultimo biennio tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettività di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la fruizione di laboratori mobili multimediali.

Gli studenti possono fruire di tali risorse tecnologiche durante le ore curricolari per svolgere attività laboratoriali e di supporto alla lezione frontale, ma anche nelle attività pomeridiane di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa ed extracurricolare.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e del REACT EU per creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. In particolare l'istituto è dotato di due Atelier Creativi, rispettivamente nei plessi Guidi e Toscano, e di numerosi laboratori tecnologici e scientifici che si connotano come ambienti privilegiati per lo sviluppo di competenze digitali e per l'educazione ai media degli studenti.

In tale ambito, la scuola si avvale della figura dell'Animatore Digitale le cui azioni si articolano secondo il Piano Triennale per l'attuazione del PNSD ed ora anche delle missioni del PNRR.

Il plesso Toscano è dotato anche di palestra, biblioteche e auditorium grazie a una maggiore disponibilità di spazi rispetto agli altri plessi.

[Sito internet](#)

Il sito internet della nostra scuola è una risorsa digitale utilissima per favorire la rapidità delle comunicazioni, sia per quelle rivolte al personale scolastico a cui si accede dall' 'area riservata docenti', sia per la condivisione con il territorio di tutte le iniziative dell'Istituto: progetti a cui la scuola aderisce, iniziative in collaborazione con enti e associazioni, prodotti didattici delle attività svolte e dei progetti a cui la scuola partecipa.

Il nostro istituto ha attivato la **G-Suite for Education**, la piattaforma attraverso cui si sono svolte le attività di didattica a distanza, durante il periodo di interruzione della didattica in presenza a causa della pandemia da Covid-19. Attualmente la piattaforma continua ad essere usata per interfacciarsi con gli organi collegiali e per ricevere i genitori durante gli incontri scuola-famiglia. Essa contribuisce alla raccolta in apposita repository di documentazione e materiale didattico.

[La certificazione informatica EIPASS](#) è la Certificazione a livello europeo di competenze e conoscenze informatiche ed **il nostro Istituto è sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni informatiche EIPASS**

Più specificatamente L'Eipass, European Informatics Passport, è una certificazione che attesta le competenze di una persona nel settore informatico, viene riconosciuta a livello europeo e rappresenta un titolo utile sia per la partecipazione a concorsi pubblici sia per l'inserimento nel mondo del lavoro anche fuori dai confini italiani.

Tra i principali requisiti richiesti oggi dal mondo del lavoro ci sono le competenze informatiche, necessarie per ogni attività lavorativa. A partire da tale consapevolezza e supportati dalla Raccomandazione europea 2018 che annovera tra le 8 competenze chiave anche la competenza digitale (*Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*), la nostra scuola, già da alcuni anni, ha inserito nel suo **Curricolo Continuo ed Orientante** attività d'insegnamento/apprendimento che mirano allo sviluppo delle competenze digitali.

Le studentesse e gli studenti disponibili a frequentare specifici corsi, organizzati gratuitamente dalla scuola, possono sostenere la prova d'esame per conseguire la certificazione informatica Eipass.

Il nostro Istituto, essendo, sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni informatiche EIPASS, prepara ed organizza gli esami da sostenere per ciascuno dei moduli previsti dal percorso di certificazione Eipass;

Gli esami sono organizzati e si tengono nella nostra scuola, sia per le nostre studentesse ed i nostri studenti e si offrono anche come servizio reso all'intera comunità scolastica e al territorio.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'autovalutazione condotta attraverso il RAV ha la funzione di analisi e di riflessione sull'organizzazione dell'offerta formativa della scuola, in termini di misurazione dell'efficacia dell'intervento formativo per un suo continuo miglioramento.

Il PDM raccoglie gli esiti dell'autovalutazione organizzandoli in nuovo progetto di scuola, teso al miglioramento del processo educativo in termini di saperi e di competenze.

Il Rapporto di Autovalutazione è presente sul portale Suola in Chiaro di MIUR.

Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola (Legge 107, art 1 - c.7)

Il nostro PTOF ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate dal RAV, i percorsi di miglioramento a tal fine progettati dalla scuola e gli Obiettivi Formativi individuati dalla Legge 107/2015, art.1, comma 7.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti affinché esplichino la loro cittadinanza attraverso relazioni positive ed arricchenti e divengano lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

In particolare, gli obiettivi prioritari sono:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) Apertura pomeridiana delle scuole; potenziamento del tempo scolastico;
- 11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- 12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 13) Definizione di un sistema di orientamento;

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MI nel giugno 2021

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>.

Con questo termine il Ministero dell'Istruzione ha voluto darerisalto all'aspetto di *rinascita* della scuola, fondato sul passaggio *dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo.*

Come si legge nella pagina web dedicata il Piano RiGenerazione scuola “*mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni esi impara a crescere in modo sostenibile*”.

il Piano di Rigenerazione si fonda su quattro pilastri:



E i suoi obiettivi sono sociali, ambientali ed economici:



- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni



AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la **CASA COMUNE**
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

In questa prospettiva il *Piano RiGenerazione Scuola* è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i **PILASTRI DI MIGLIORAMENTO**

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E I PILASTRI DEL PIANO RIGENERAZIONE

Il Piano di miglioramento del nostro Istituto è costruito attraverso la definizione dei **PERCORSI DI MIGLIORAMENTO** che la scuola ha deciso di attivare, ognuno dei quali è l'insieme coordinato di attività da effettuare.

Esso si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale in quanto rappresenta l'orientamento strategico dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

L'individuazione dei percorsi di miglioramento scaturisce dagli elementi che caratterizzano l'identità e la storia dell'istituto, su cui si inseriscono elementi nuovi che derivano dalle opportunità di rinnovamento per la scuola rappresentate dal Piano Rigenerazione scuola e dal PNRR.

La stessa articolazione dei percorsi di miglioramento si fonda sui pilastri su cui poggia il Piano Rigenerazione Scuola: rigenerazione dei saperi, dei comportamenti e delle infrastrutture e delle opportunità.



I SAPERI –Il contesto mondiale post pandemico ha evidenziato ancora di più come il sapere mediato dall'attuale sistema di istruzione e formazione sia insufficiente per formare i cittadini del futuro. L'obiettivo di questo pilastro è, quindi, quello di realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Anche la nostra scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita, in modo da rispondere in maniera più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata.

Alle nostre studentesse e ai nostri studenti, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze tali da permettere loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

È perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

In questo contesto di cittadinanza attiva si inseriscono le attività del **Consiglio Comunale del Bambini** che coinvolgono le studentesse e gli studenti nell'esercizio attivo della democrazia. Esercizio che richiede nuovi **Saperi** in grado di sviluppare capacità di pensiero critico, abilità di risoluzione dei problemi, competenza nel produrre argomentazioni.

Tali abilità e competenze sono i presupposti essenziali per sottrarsi alla marginalità e alle dipendenze e partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria, secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

Al Curricolo Continuo elaborato dalla scuola e alle attività che afferiscono a questo percorso sono dedicate apposite sezioni di questo documento a cui si rimanda.

I COMPORTAMENTI - con tale termine il Piano di RiGenerazione introduce l'aspetto di *ri-nascita* della scuola, una ri-partenza che presuppone però un diverso

approccio: *passare dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo.*

Come si legge nella pagina web dedicata, il Piano Rigenerazione scuola *“mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”.*

Il curriculum della nostra scuola dà particolare rilevanza alla transizione ecologica ed alla sostenibilità ambientale, anche investendo in attività di **Edugreen** (React EU), che coinvolgono le studentesse e gli studenti in attività sensoriali e cognitive, sperimentando comportamenti virtuosi che, si auspica, diventeranno stili di vita stabili (**I Comportamenti**).

LE INFRASTRUTTURE è il Pilastro dedicato alla riorganizzazione e ristrutturazione degli spazi, intesi come **ambienti innovativi di apprendimento**, attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, inclusivo, autonomo e collaborativo, creando un'alternativa efficace al modello tradizionale del fare scuola. L'obiettivo di questo terzo pilastro è quello di integrare il mondo reale con quello virtuale per produrre un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Grazie alla capacità di intercettare fondi, attraverso le progettazioni PON e PNSD, l'istituto, nel tempo, si è dotato di dispositivi tecnologici e ha realizzato ambienti di apprendimento dedicati.

Oggi, con le iniziative in atto del REACT-EU, il processo di innovazione e miglioramento delle infrastrutture della nostra scuola ha avuto una forte accelerazione, costituendo il punto di forza dei nuovi spazi di apprendimento voluti dal PNRR.

AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO


BACKGRUOND: DAL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - AL REACT EU – AL PNRR

Attraverso le iniziative progettuali, quasi tutte concluse, del PNSD e del REACT-EU, la scuola ha dato consistenza al terzo pilastro del piano RiGenerazione, implementando la dotazione di attrezzature e di strutture basilari per la trasformazione digitale della didattica nella nostra scuola.

Ulteriore risorse sono state intercettate nell'ambito della Next Generation EU che, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha lo scopo di riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

I progetti relativi ai fondi del NextGeneratio EU, per stimolare una “ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa”, sono in fase di definizione con successiva fase esecutiva, secondo i tempi dettati dal PNRR.

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E IMPLEMENTAZIONE DELLA DOTAZIONE DIGITALE: DAL PNSD AL REACT EU AL PNRR

 Il PNSD -Abbiamo intercettato tutti gli avvisidel PNSD per trasformare le nostre aule in spazi didattici attrezzati ed idonei all'apprendimento dei nuovi saperi. L'opportunità che abbiamo colta con l'avviso 10812 del 13 maggio 2021, le cui azioni si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del PNSD - Piano nazionale per la scuola digitale – ha dato un ulteriore forte impulso alla realizzazione di nuovi spazi laboratoriali e alla implementazione della dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problemsolving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il REACT EU- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

L'obiettivo da perseguire per noi è stato quello di implementare la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive.

Il REACT EU - Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Con questo avviso abbiamo realizzato reti locali, sia cablate che *wireless*, all'interno di tutti i nostri plessi, siano essi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

L'obiettivo è stato di dotare i nostri edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Il REACT EU- AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Anche la nostra scuola dell'infanzia è investita dalla trasformazione digitale e tecnologica. Attraverso l'Avviso stiamo adeguando gli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia, realizzando nuovi ambienti didattici che supportino lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Il REACT EU -EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILTA' PER IL PRIMO CICLO.

Seppure la nostra scuola ha posto una rilevante attenzione verso gli ambienti digitali, non meno attenta è stata a cogliere anche le opportunità che favorissero la *rivoluzione verde e la transizione ecologica*.

Attraverso questo avviso stiamo realizzando ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. La realizzazione di nuovi orti e giardini didattici e la riqualificazione verde degli spazi interni ed esterni di tutti i plessi dell'Istituto, concorrono alla creazione di nuovi ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione che possano promuovere degli stili di vita salutari e sostenibili. Favorendo negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva nel mondo naturale, riteniamo si possa promuovere un'esperienza sensoriale e cognitiva in grado di orientare ad un'educazione ambientale significativa e duratura.

PNRR - RAZIONALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ITC E MIGRAZIONE AL CLOUD.

La migrazione al cloud rientra tra le misure del PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Abbiamo aderito a questo progetto per intercettare fondi per migliorare la crescita digitale dei nostri uffici e assicurare agli operatori architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella gestione dei dati e all'utenza l'erogazione di servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità.

PNRR - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

Rientra nella missione 1 del PNRR – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura ed ha anch'esso la finalità di finanziare l'attuazione di servizi digitali per i cittadini nelle Pubbliche Amministrazioni. Aderendo a questo progetto intendiamo migliorare l'esperienza dei nostri cittadini-utenti nella fruizione dei nostri siti e servizi digitali, grazie all'adozione di modelli standard che favoriscono accessibilità, efficacia e inclusività.

NEXTGENERATIONEU

IL PNRR E LA MISSIONE 4 Istruzione e ricerca

La **MISSIONE 4 DEL PNRR. ISTRUZIONE E RICERCA** mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, *partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.*

Il Piano per il superamento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca investe su tre dimensioni: 1) gli spazi di apprendimento, 2) le metodologie didattiche, 3) la formazione del personale scolastico.

Tuttavia, è nella consapevolezza degli estensori del PNRR che il miglioramento ed il potenziamento delle 3 dimensioni citate non sono sufficienti a superare le criticità del sistema di istruzione e formazione: ciò che necessita, si legge nel PIANO SCUOLA 4.0, è la formazione di un ***ecosistema di apprendimento formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, (...) dove il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica è fondamentale per rendere***

sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

La nostra scuola ha investito da tempo negli **spazi di apprendimento**, intercettando i fondi del PNSD, dei FESR, del REACT EU ed oggi anche quelli del PNRR e creando in tutti i plessi *'ambienti di apprendimento innovativi'*, che salvaguardano la centralità e la relazionalità delle studentesse e degli studenti attraverso l'inclusione, la collaborazione ma anche attraverso l'apertura e l'utilizzo della tecnologia.

Tuttavia, gli spazi e la tecnologia sono solo una dimensione dell'*'ecosistema di apprendimento'*, che se da un lato continuerà ad essere implementata in tutti i nostri plessi, dall'altro necessita anche di un consistente investimento nell'adozione di organizzazioni sistemiche e metodologie potenziate e diversificate per migliorare gli esiti di apprendimento delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

Al fine di consolidare e potenziare gli apprendimenti disciplinari, contrastando così la dispersione scolastica, la nostra scuola guarda alla MISSIONE 4-C1 INVESTIMENTO 1.4 del PNRR – *Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica* – di cui è risultata destinataria di fondi finalizzati.

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

MISSIONE 4- C1 – INVESTIMENTO 1.4 del PNRR

Il superamento delle criticità del sistema scolastico italiano richiede come primo impegno il contrasto alla dispersione scolastica.

L'ingente investimento 1.4 del PNRR ha come finalità proprio la riduzione dei divari educativi territoriali, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica rivolte all'istruzione secondaria, dove maggiormente si registra il fenomeno.

Il nostro istituto non registra casi di abbandono, seppure è presente la *dispersione scolastica* intesa come riduzione degli apprendimenti disciplinari, dovuta anche ad una frequenza saltuaria e/o discontinua.

La realizzazione della Missione prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la

valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti con interventi che mirano a:

a. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;

c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;

e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Nei percorsi organizzati dalla scuola sarà il ricorso a metodologie innovative e a una nuova concezione di docente mentore coach che prevarrà.

Il mentore, da un lato, affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e, dall'altro, diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

Le azioni di trasformazione degli ambienti di apprendimento, affinché abbiano una ricaduta positiva sugli apprendimenti degli studenti, saranno accompagnate da un ampio *piano di formazione del personale docente*, finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento/apprendimento, tale da contribuire a creare quell'*ecosistema di apprendimento* che dovrà includere certamente la famiglia e le altre agenzie del territorio, in una azione sistemica che sarà garanzia di efficacia dell'intervento.

I percorsi di coinvolgimento delle famiglie, infatti, affiancheranno i Percorsi di mentoring e orientamento e i Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento.

L'ANIMATORE DIGITALE E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

Formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità è la terza dimensione su cui investe il *Global Compact on Education*;

Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, anche il NEXT GENERATIONEU dedica un preciso Investimento alla formazione del personale scolastico, prevedendo delle **azioni di coinvolgimento degli animatori digitali** per l'attuazione delle azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e

dei traguardi dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

In continuità con le precedenti esperienze formative, la nostra scuola investirà sulle tre aree di sviluppo previste dal PNRR e presenti sulla piattaforma **Scuola Futura**, in ciò accompagnata dall'animatore digitale:

- **Didattica digitale**, quale sostegno alla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale;
- **STEM e multilinguismo**, per promuovere lo studio delle discipline scientifico, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue e su Nuove competenze e nuovi linguaggi;
- **Riduzione dei divari**, per accompagnare la funzione docente nella riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti, e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Tali aree costituiscono i punti cardine del Piano di formazione d'Istituto, che comprende anche iniziative di auto-formazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento emiglioramento, e comunque attività formative rispondenti alle esigenze individuali, coerenti con gli obiettivi del PTOF ed in sintonia con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo e con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale.

Inoltre, la nostra scuola promuove le iniziative formative organizzate dalle Scuole Polo su tematiche indicate come prioritarie a livello nazionale al fine " (...) di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile".

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA – IL CURRICOLO VERTICALE E LA RIGENERAZIONE DELLE OPPORTUNITA'

Il quarto pilastro del Piano RiGenerazione scuola è dedicato alla Rigenerazione delle opportunità e mira a istituire nuovi percorsi per la scuola secondaria di Secondo Grado, come Licei Ambientali e Istituti Tecnici Superiori ad indirizzo Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo è promuovere l'istituzione di nuovi indirizzi degli ITS volti a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali.

Mira, dunque, a implementare l'orientamento verso i lavori green.

Tuttavia, nella consapevolezza che *“L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà nel processo di apprendimento”* (Linee guida per l'orientamento – PNRR) la nostra scuola, in un'ottica orientante, ha inteso costruire un curriculum verticale, 3-14 anni, in grado di rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, *che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.*

I nuclei tematici

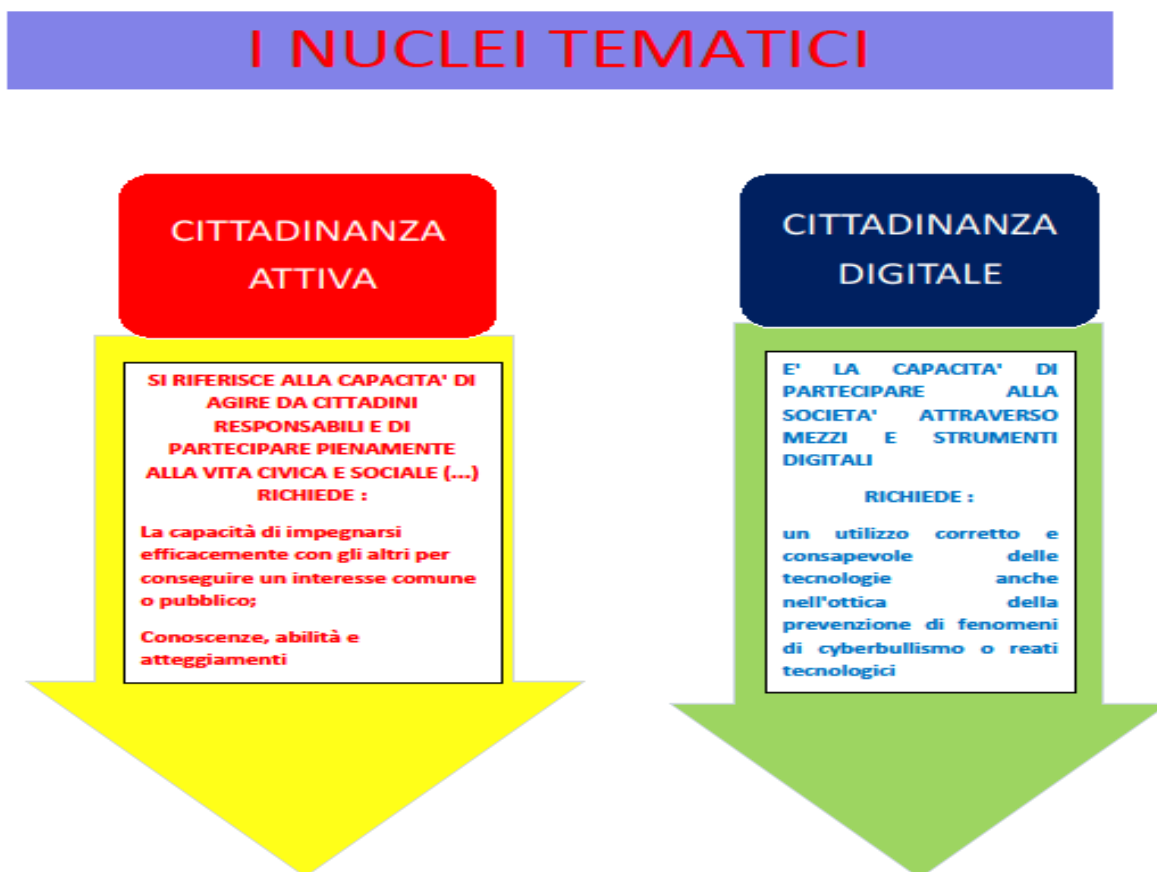
Il percorso formativo ed orientante del nostro Curricolo Continuo si svolge in undici anni e coinvolge gli allievi dai tre ai quattordici anni.

È costituito da due nuclei tematici:

➤ [Cittadinanza Attiva](#)

e

➤ [Cittadinanza Digitale](#)



I nuclei tematici sono comuni ai tre ordini di scuola e garantiscono unitarietà al Curricolo Continuo.

Essi indicano la direzione in cui si sviluppa il percorso tracciato dal Curricolo continuo, intrecciandolo e proiettandolo verso la finalità dell'insegnamento dell'educazione Civica, che si sostanzia nella formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di

vita. In tale organizzazione le discipline si pongono come strumenti concettuali di conoscenza necessari alla costruzione delle competenze.

Consapevoli che lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino e dell'adolescente non è mai lineare, sincrono e continuo nell'individuo e tra gli individui di pari età anagrafica, si è ritenuto di suddividere gli undici anni del curriculum in quattro bienni e un triennio.

L'organizzazione del Curricolo Continuo e i bienni –

L'organizzazione dei bienni, oltre a garantire continuità concettuale al Curricolo, risponde a precise esigenze evolutive del soggetto in formazione. Infatti, le caratteristiche psicologiche, cognitive e pedagogiche proprio dei processi di apprendimento dell'età evolutiva, di per sé asincrone, suggeriscono la distensione dei tempi al fine di realizzare un apprendimento realmente significativo per l'allievo, su cui fondare solide competenze.



Il Curricolo Continuo e i riferimenti normativi

Il curriculum verticale è stato elaborato facendo riferimento:

- Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado contenuti nelle Indicazioni Nazionali;

- Al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- Alla L. 107/2015;
- Al decreto legislativo 62/2017 e all'O.M. 172/2020;
- Ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Alla Legge n. 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e alle relative Linee guida;
- Al Piano Generation Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole del 2021;
- Al Next Generation EU
- Al Coding e pensiero computazionale, PNRR art. 24 bis D.L. 152/2021;
- Alle Linee Guida per l'Orientamento del PNRR;
- “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, adottata il 28 novembre 2022

Un'idea di scuola per una Visione di Persona - Il Curricolo elaborato dall'Istituto rappresenta l'aspetto tangibile dell'ideazione, è il contenitore in cui la nostra idea di scuola, le nostre scelte, la nostra visione di *Persona*, assumono forma e significato.

Il principio fondante il nostro Curricolo è l'armonizzazione dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione per una cittadinanza planetaria, al fine di dare agli studenti competenze spendibili, anche in termini di occupabilità, nella dimensione locale e globale.

Da qui discende l'importanza che abbiamo dato allo sviluppo delle competenze linguistiche, delle competenze interculturali, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusività, alla digitalizzazione dei contesti di apprendimento e al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, alla valutazione degli apprendimenti intesa come strumento di autoregolazione del processo d'insegnamento/apprendimento e garanzia degli esiti attesi.

Il Curricolo Continuo isaperi e le competenze

Il Curricolo si articola in:

- ✓ Campi di Esperienza per la scuola dell'infanzia
- ✓ Aree Disciplinari per la scuola primaria e secondaria di I grado

I campi di esperienze, le aree disciplinari e le discipline sono state associate alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente nel lavoro interno di elaborazione di un curricolo verticale per competenze trasversali in cui si è cercato, di:

- a) individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età, al fine di utilizzare le discipline come strumenti di conoscenza favorenti un apprendimento significativo per l'allievo, in grado di sviluppare competenze;
- b) progettare un percorso personalizzato/individualizzato rispondente alle diverse esigenze cognitive e conoscitive, al fine garantire il successo formativo ad ogni singolo gli allievo.

Tali presupposti ci hanno indotto ad elaborare una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali che, abbandonando la didattica legata alla trasmissione del sapere e alla dimensione mnemonico-addestrativa dell'apprendimento – offrisse all'allievo nuovi contesti di 'manipolazione' della conoscenza in grado di stimolare la sua curiosità e la sua autonoma iniziativa per apprendere attraverso l'esperienza e l'elaborazione personale dei saperi.

IL CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla L. 20 agosto 2019 n. 92 che istituisce l'insegnamento di Educazione Civica e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo di Educazione Civica in grado di offrire un percorso formativo unitario e completo dai 3 ai 14 anni.

L'applicazione di questa legge connota fortemente il carattere trasversale di questo insegnamento.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di

legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra scuola, pertanto, ha aggiornato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- ✓ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- ✓ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- ✓ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.
- ✓ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- ✓ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- ✓ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- ✓ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- ✓ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee Guida, il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

ARRICCHIMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE


Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale le attività di arricchimento promosse a livello d'Istituto e i progetti extracurricolari.


Si tratta della realizzazione di itinerari didattici dal valore altamente significativo che implicano l'attivazione di competenze trasversali a più discipline attraverso una didattica laboratoriale capace di rispondere alle esigenze del singolo studente, che è la modalità privilegiata dell'azione formativa della scuola.

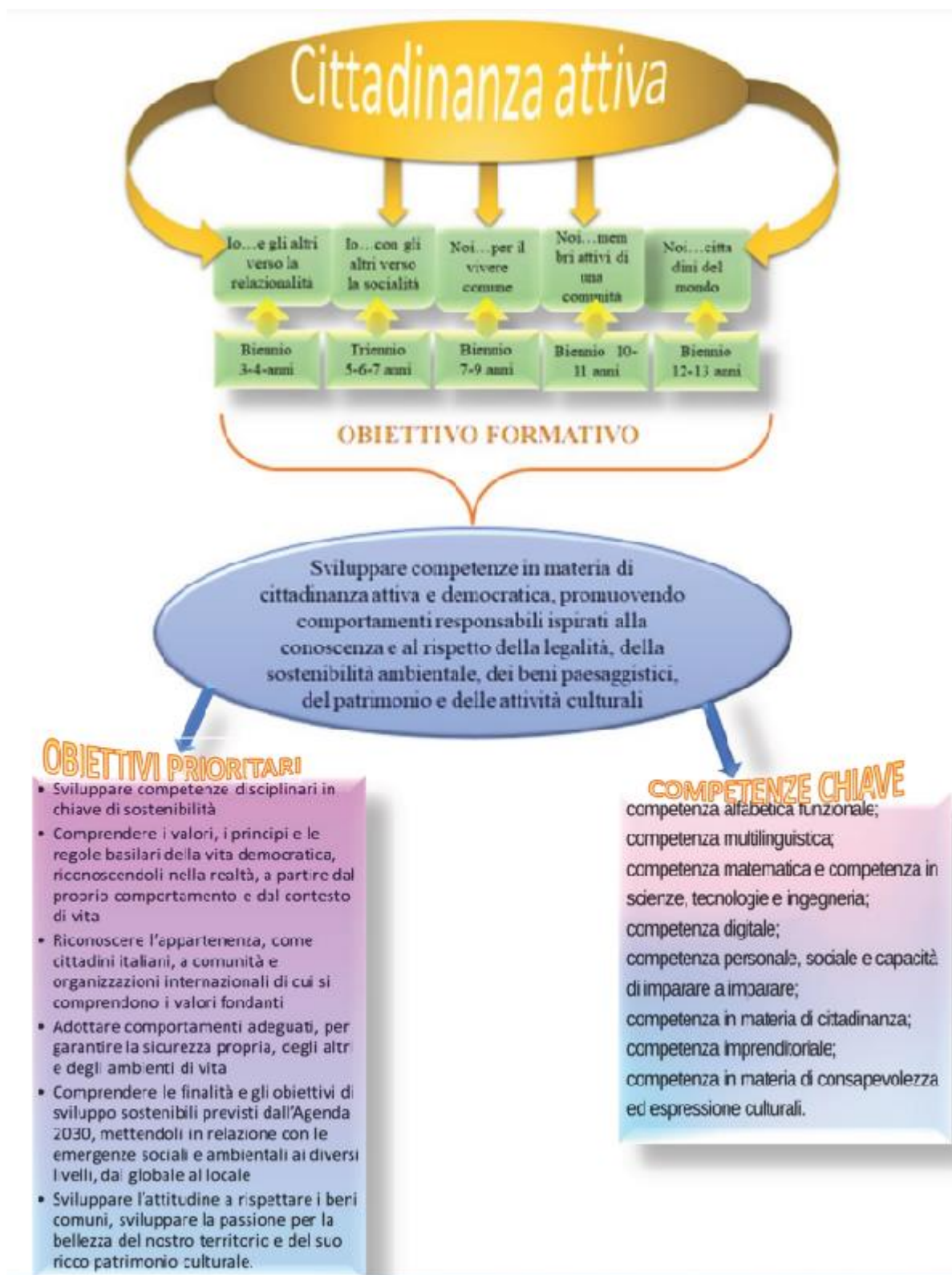
Tali attività rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal dirigente

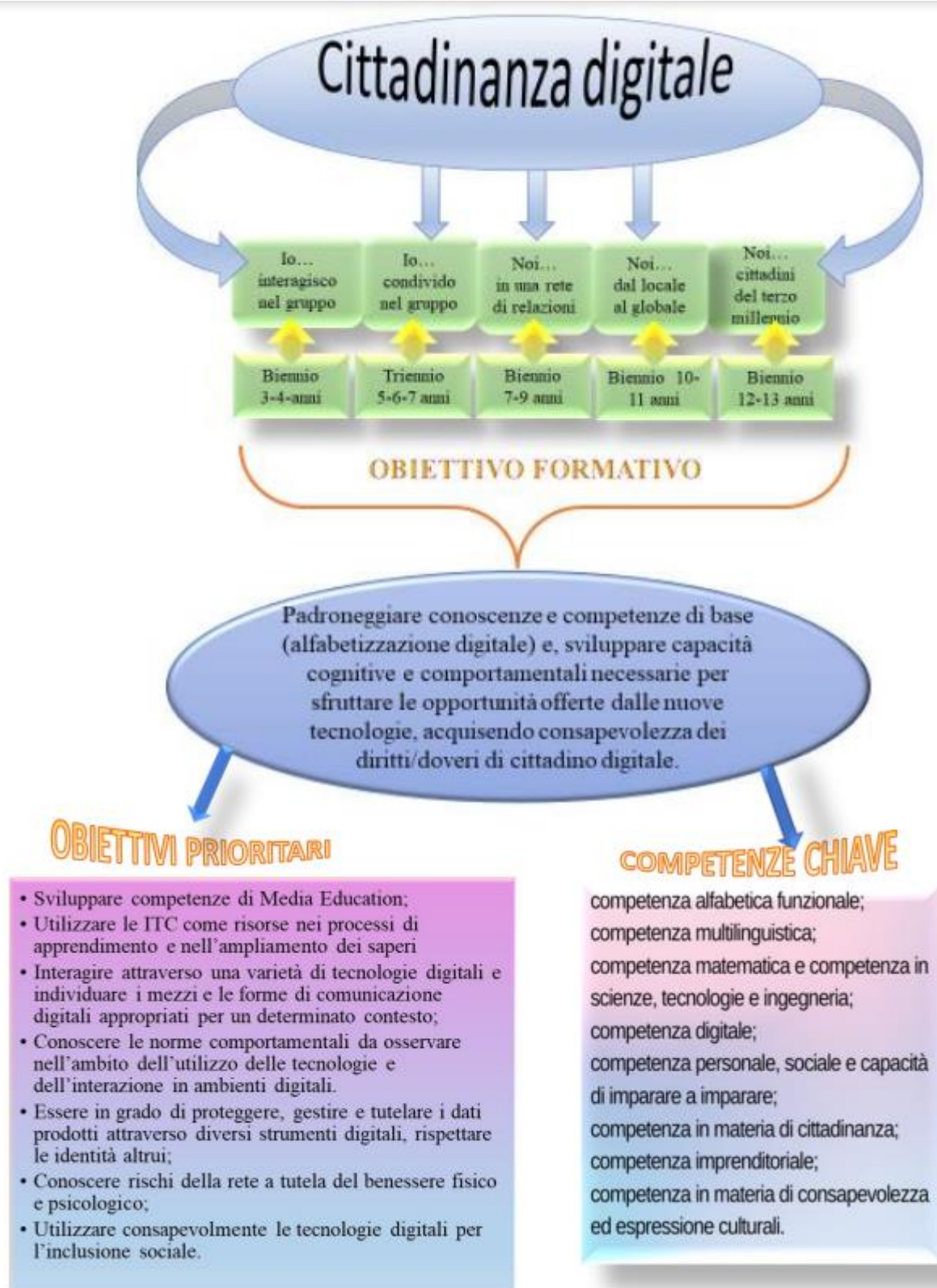
scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF: cittadinanza attiva e cittadinanza digitale.

Le grafiche [Cittadinanza Attiva](#) e [Cittadinanza Digitale](#) illustrano le due aree di sviluppo del PTOF:

 **Cittadinanza attiva.** I percorsi didattici degli arricchimenti curricolari che si inseriscono in questo nucleo mirano alla formazione di cittadini informati in grado di partecipare con senso critico alla vita sociale, culturale ed economica all'interno della loro comunità e di promuovere il loro impegno nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose e di genere, ma anche il rispetto dell'ambiente, della salute e di corretti stili di vita soprattutto alla luce dell'esperienza acquisita con l'emergenza sanitaria.

 **Cittadinanza digitale.** Nel quadro più ampio delle competenze di cittadinanza si inseriscono gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.





Su questi due nuclei si sviluppa l'offerta formativa elaborata dall'istituto tesa allo sviluppo della cultura della sostenibilità secondo gli obiettivi [dell'agenda 2030](#), il Curricolo di Educazione Civica fino ad arrivare al Piano RiGenerazione Scuola.

GOALS AGENDA 2030



La promozione della cultura della sostenibilità non è un obiettivo nuovo nel nostro istituto. Già da anni, infatti, l'offerta formativa è stata arricchita da queste tematiche intorno alle quali sono state realizzate innumerevoli [esperienze](#) che hanno segnato la coscienza civica dei nostri ragazzi, cittadini di oggi.

L'arricchimento curricolare ed extracurricolare, predisposto dal collegio per il triennio 2022/25 coniuga il bagaglio di esperienze vissute dalla comunità scolastica con uno sguardo al futuro, per aiutare la transizione ecologica e culturale, nella consapevolezza che l'affermazione di modelli di sviluppo sostenibili sono possibili solo rafforzando l'azione educativa della scuola.

ARRICCHIMENTO CURRICULARE



SI RIPARTE



LIBRIAMOCI



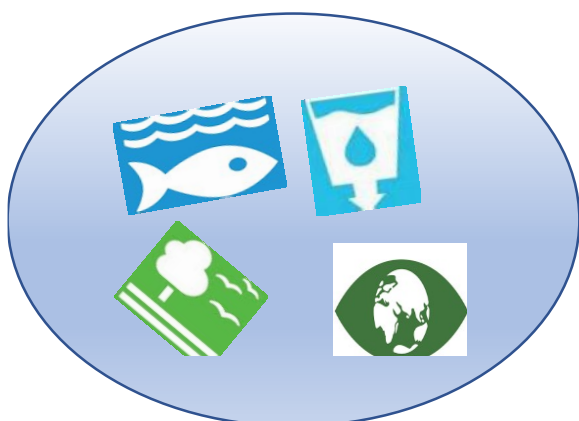
DALL'IO AL NOI



TUTTI INSIEME A NATALE



LA SCUOLA INVITA



EDUCAZIONE AMBIENTALE



CITTADINO DIGITALE



PNSD



UNA REGIONE IN MOVIMENTO



E-TWINNING

ARRICCHIMENTO CURRICULARE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO



RICOMINCIAMO



LIBRIAMOCI



"SCOPRO – "RIVALUTO" - "DIFENDO" LA MIA CITTA'



NATALE E'... SOLIDARIETA'



LA SCUOLA INVITA



CITTADINO DIGITALE



PNSD



EDUCAZIONE ALIMENTARE



...NESSUNO RESTA INDIETRO



LA SCUOLA SiCura... si cura di me!



SPORTIVAMENTE INSIEME



EDUCAZIONE AMBIENTALE

Consiglio Comunale



CITTADINANZA ATTIVA

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'investimento 2.1 del PNRR promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale.

Coerentemente con questa visione, il PNRR scuola pone l'attenzione sulla necessità di aggiornare i Quadri di riferimento nazionali del primo e del secondo ciclo, per una riformulazione dei curricoli ed una progettazione più efficace per lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti e della rete: *Entro il termine dell'anno scolastico 2024/2025, con decreto del Ministro dell'istruzione sono integrati, ove non già previsti, gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.*

La nostra scuola, in applicazione della legge 107/2015, ha introdotto, già nel Piano dell'Offerta Formativa 2016/2019 le attività di coding e lo sviluppo del pensiero computazionale.

In continuità, quindi, con le esperienze precedenti anche il PTOF 2022/2025 punta su queste attività strategiche per favorire gli apprendimenti e sviluppare forme di pensiero trasversali.

È obiettivo del Piano sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso l'introduzione della *metodologia del coding* finalizzata allo sviluppo del *pensiero computazionale*, cioè di un processo di pensiero logico e creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving).

Qualsiasi situazione che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per applicare il metodo del pensiero computazionale.

Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche gli alunni si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse. Per tali implicazioni e potenzialità, i linguaggi delle

tecnologie e la loro alfabetizzazione sono considerati la quarta abilità di base della scuola, in continuità e non in contrapposizione con le abilità tradizionali del *leggere, scrivere e far di conto*.

Il nostro Istituto, quindi, in linea con le indicazioni normative e forte delle esperienze precedenti e dei risultati avuti nell'ambito della realizzazione della **sperimentazione biennale 'Coding e Pensiero Computazionale'**, ha inserito nel *Curricolo Continuo* una pluralità di percorsi che mirano allo sviluppo del pensiero computazione e trovano la loro scansione temporale di rendicontazione nell'ambito del Progetto MI "*Programma il Futuro*":

Ottobre	CODEWEEK
Dicembre	L'ORA DEL CODICE
Febbraio	INTERNET DAY
Febbraio	GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO
Marzo	ROSADIGITALE



Grafica 11

A SCUOLA DI ... INCLUSIONE

La crisi pandemica ha esacerbato i divari di reddito, di genere e territoriali che caratterizzano l'Italia, dimostrando che una ripresa solida e sostenuta è possibile soltanto a condizione che i benefici della crescita siano condivisi.

*In questo quadro, la quinta missione è volta a **evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze** e ad **affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia**, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso.*

L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale

Così si esprime il PNRR, ma già D.Lgs 66/2017 riteneva urgente promuovere l'inclusione scolastica, specificando che questa, nel contesto dell'Istruzione e Formazione, risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso percorsi specifici che prevedono la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

La scuola, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione.

In particolare l'attenzione è posta su:

- integrazione degli alunni disabili, integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio;
- individuazione e supporto alunni DSA;

- accoglienza degli alunni stranieri;

L'obiettivo è di realizzare una scuola inclusiva, capace di riconoscere le specificità di ognuno; di creare un ambiente di apprendimento in grado di armonizzare l'intervento della scuola con i **bisogni speciali di ognuno**, tale da rendere **ciascun alunno e alunna protagonista del proprio apprendimento, valorizzandone** le capacità e le potenzialità.

A tale scopo l'istituto ha aderito a reti di ambito e scopo che promuovono specifici corsi di formazione intesi a favorire l'inclusione di alunni BES e/o con cittadinanza non italiana.

Stessa finalità inclusiva ha lo sportello d'ascolto psicologico, fruibile per l'intero anno scolastico e aperto anche ai genitori quale supporto alla genitorialità.

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Le attività di consolidamento e potenziamento di italiano, matematica e inglese concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico.

In questo senso esse si pongono in continuità con la Missione 4- C1 – Investimento 1.4 del Pnrr - Riduzione dei Divari Territoriali e Contrasto alla Dispersione Scolastica

Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun studente, intesi sia come potenziamenti che come consolidamenti, permette di predisporre degli interventi mirati in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo i monitoraggi degli esiti di apprendimento che la scuola effettua con cadenza bimestrale.

La messa in atto di interventi regolativi immediati consente di intervenire tempestivamente, potenziando abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, per

prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica e realizzare una scuola inclusiva.

Così il potenziamento sosterrà le eccellenze, potenziando la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita.

In tale ottica, i docenti di italiano, matematica e inglese saranno impegnati a lavorare su gruppi di alunni per il recupero e il potenziamento dei saperi e delle competenze, partendo dai livelli di apprendimento raggiunti.

Le attività si svolgeranno sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

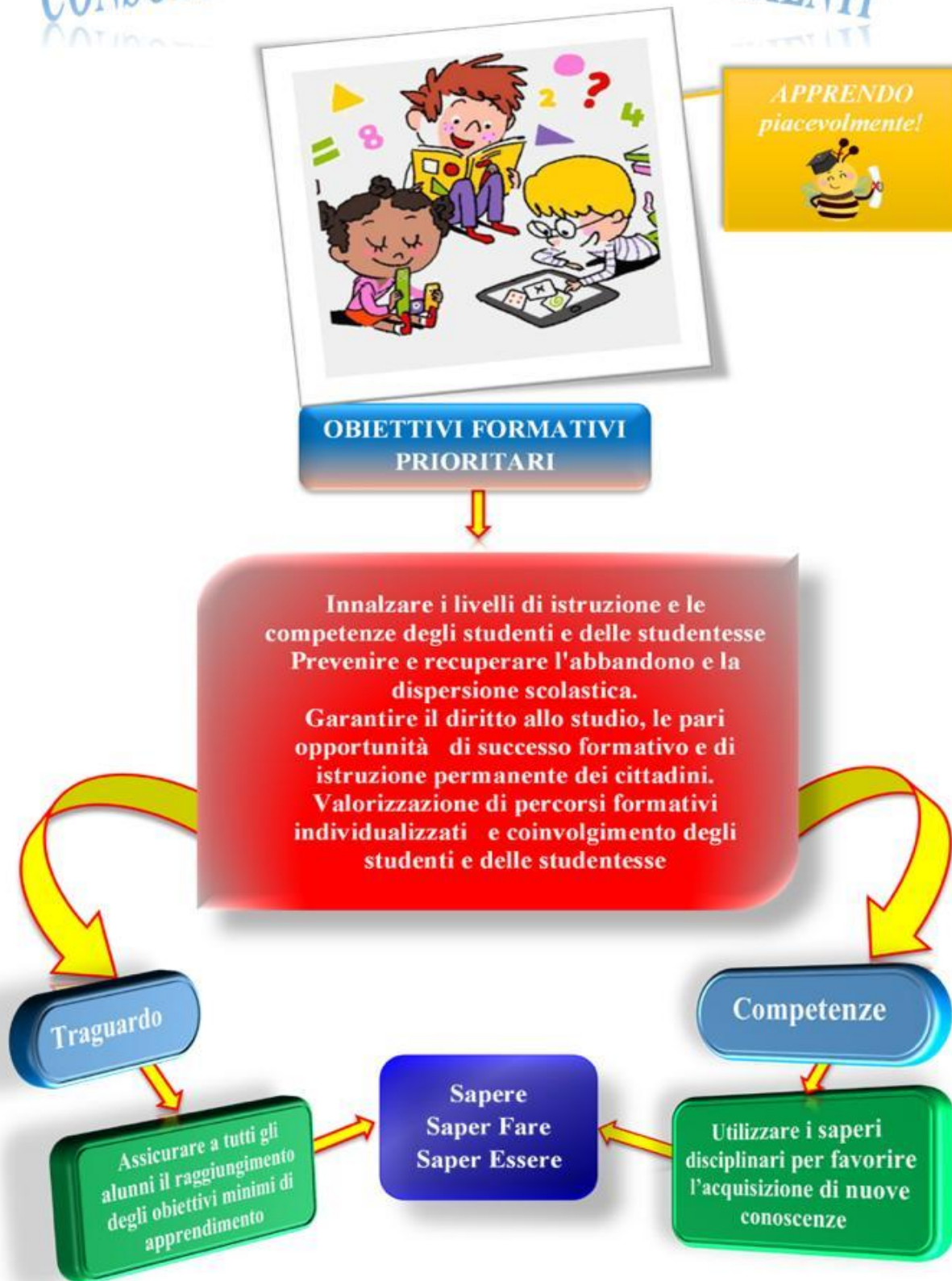
I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nella progettazione d'Istituto e con quella attivata dai docenti di classe, relativi all'Italiano e alla Matematica e Inglese.

Le attività di consolidamento perseguono le seguenti finalità:

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base
- Aumentare la sicurezza e la padronanza delle discipline;
- Accrescere il grado di autonomia;
- Acquisire crescente fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità;
- Incrementare la motivazione allo studio, grazie al successo formativo raggiunto;
- Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola.

Le attività di [potenziamento](#) sono più specificamente finalizzate all'apprendimento delle strategie di pensiero trasversale e creativo, attraverso le discipline STEM, le attività di coding e robotica attive, poste ad implementazione del pensiero computazionale.

CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI





LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione è una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento.

L'individuazione dei bisogni formativi e delle potenzialità di ciascun alunno, ottenuta attraverso la Valutazione diagnostica, è momento propedeutico fondamentale per la formulazione di qualsiasi processo di insegnamento/apprendimento che vuole essere realmente significativo per lo studente.

Parimenti strategica è la funzione regolativa della valutazione allorquando, in fase di verifica periodica, garantisce la possibilità di adeguare costantemente il processo educativo rimodulando in itinere gli interventi necessari per ottimizzare la qualità dell'istruzione e migliorare gli apprendimenti dei singoli.

Ai sensi dell'art. 1 del Dlgs. N. 62 del 2017 la valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

In ottemperanza al D.L.gvo 62/2017, il nostro Istituto ha elaborato ed adottato nell' anno scolastico 2017/2018 il Regolamento interno, relativo ai Criteri di valutazione, Certificazione delle Competenze, Esame di Stato, successivamente modificato dall'intervenuta O.M. 172/2020. Esso contempla l'individuazione di criteri comuni per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari nonché per la certificazione delle competenze.

VALUTARE GLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE INTERNA

Criteri di valutazione comuni - La nostra scuola, già da alcuni anni, valuta gli apprendimenti disciplinari anche con il concorso di prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi.

Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate.

Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

Strutturazione delle prove interne

Le prove interne sono così strutturate:

- Quesiti a struttura semplice
- Vero/Falso
- Completamento
- Corrispondenza
- Quesiti a struttura complessa Scelta multipla con una soluzione esatta
- A risposte aperte

Con:

Numero item da somministrare:

n. 10 vero/falso

n. 6 corrispondenza

n. 9 completamento

n. 15 scelta multipla
n. 5 a risposta aperta

- Tempo di somministrazione 75 minuti
- Punteggio per ogni risposta esatta

punti 1 vero/falso

punti 1 corrispondenza

punti 1 completamento

punti 3 scelta multipla

punti 4 risposte aperte

Il punteggio complessivo ottenuto viene standardizzato e tradotto in voto numerico in decimi, applicando la proporzione:

90 : 10 = Punteggio ottenuto : x

Dove:

- 90 rappresenta il punteggio grezzo massimo della prova, che è possibile ottenere sommando gli item corretti;
- 10 rappresenta il massimo voto numerico espresso in decimi;
- Il punteggio ottenuto rappresenta il punteggio grezzo ottenuto dallo studente alla prova;
- X rappresenta il punteggio standardizzato espresso in decimi.

Esempio:

lo studente alla prova ha totalizzato 54 punti

Per cui: $90 : 10 = 54 : X$

$X = (54 \times 10) : 90 = 6$

Il voto numerico espresso in decimi è 6

La Valutazione nella scuola primaria

In coerenza con quanto disposto dall'O.M. 172/2020, nella scuola primaria il voto numerico espresso in decimi viene trasformato in livelli secondo il seguente schema:

RANGE PER LA TRASFORMAZIONE DEL VOTO DA DECIMI IN LIVELLO	
$X \leq 54$	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
$54 < X < 63$	BASE
$63 < x < 80$	INTERMEDIO
$80 < X < 90$	AVANZATO

I livelli e il documento di valutazione nella scuola primaria

Conformemente a quanto disposto dall'O.M.172, nelle schede di valutazione, autonomamente predisposte dai singoli Istituti secondo parametri generali centralmente dati, i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline vengono tradotti in giudizi descrittivi.

Nel Documento di valutazione predisposto dalla nostra scuola il **Livello** e il **Giudizio descrittivo** di ogni studente sono riferiti agli **obiettivi disciplinari** da noi individuati come prioritari; **Livello** e **Giudizio descrittivo** sono da entrambi riportati nel documento di valutazione secondo la seguente rispondenza:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello e Giudizio descrittivo sono, quindi, descrittivi degli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina;

La **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti, rimane invece invariata rispetto al dettato normativo del D. lgs 62/2017 e confluisce in un'apposita sezione predisposta sul documento di valutazione;

Parimenti invariata rispetto al D.lgs 62/2017 rimane anche la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

VALUTARE LE COMPETENZE

Secondo le Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo d'istruzione emanate dal MIUR "le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive."

"(...) si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti."

"E' da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze."

"Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza (...), ma veniamo ad ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza. Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è

necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo (...) Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (...) ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.”*

E ancora,

“Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall’insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall’alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l’attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall’alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto (...) La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l’apprendimento.”

Infine

“Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l’apposita scheda.”

Coerentemente con il documento ministeriale citato, ai fini della Certificazione delle Competenze, il nostro Istituto:

- ✓ per le osservazioni sistematiche utilizza griglie, questionari e interviste semistrutturate e strutturate;
- ✓ per la rilevazione dei previsti indicatori di competenza per la rilevazione dei processi metacognitivi ricorre alla narrazione, all'autoriflessione, al brain storming e alle autobiografie cognitive;
- ✓ per i compiti di realtà si affida alla Rendicontazione Sociale che rappresenta il prodotto finale dei percorsi di arricchimento ed extracurricolari.

Nei contesti di Rendicontazione Sociale, la risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) impone allo studente di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nel setting didattico per trasferirle in contesti e ambiti diversi, realizzando così l'astrazione cognitiva e il trasferimento analogico e rendendo operative e visibili le competenze acquisite.

Particolarmente significativa è la tappa finale di Rendicontazione Sociale, non a caso denominata **Competenze in piazza**, che assume il valore di prodotto finale su cui si basa la valutazione complessiva dell'insegnante, riferita all'anno scolastico in conclusione.

Certificazione delle competenze, orientamento e continuità

Il criterio dell'attendibilità - che sta alla base della valutazione autentica utilizzata per la certificazione delle competenze – è garantito proprio dai compiti di realtà, cioè da prestazioni reali ed adeguate che chiamano in causa l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale.

In questo senso la certificazione delle competenze assume anche una prospettiva orientativa per gli alunni e le loro famiglie oltre che una prospettiva di continuità per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo d'istruzione che accolgono l'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico che tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla scuola.

Il collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2017 ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ha determinato anche la modalità del giudizio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Il Regolamento contempla, infatti, livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, sono implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già

previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

I SERVIZI A SUPPORTO

Al fine di favorire la frequenza scolastica e il successo formativo degli allievi, la scuola offre i servizi di:

- pre-scuola,
- post-scuola,
- apertura al sabato nella scuola dell'infanzia,
- lo sportello d'ascolto psicologico,
- la distribuzione in comodato gratuito di devices e dispositivi di rete,
- la distribuzione in comodato gratuito di libri di testo e kit scolastici,
- Il rilascio della certificazione Eipass

Tutti i servizi, ad eccezione della certificazione Eipass, sono gratuiti e a richiesta delle famiglie.

- **Il servizio di pre-scuola** è attivo 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni; l'accoglienza, la sorveglianza e le attività didattiche sono affidate alle insegnanti del plesso.

- **Il servizio di post-scuola** è attivo 10 minuti dopo il termine delle lezioni; anche per questo servizio la sorveglianza e le attività didattiche sono affidate alle insegnanti del plesso.

- **Il servizio di apertura al sabato nella scuola dell'infanzia**, è attivo in tutti i plessi dalle ore 8,00 alle ore 13,00; anche nella scuola dell'infanzia l'accoglienza, la sorveglianza e le attività didattiche sono garantite dalle insegnanti del plesso.

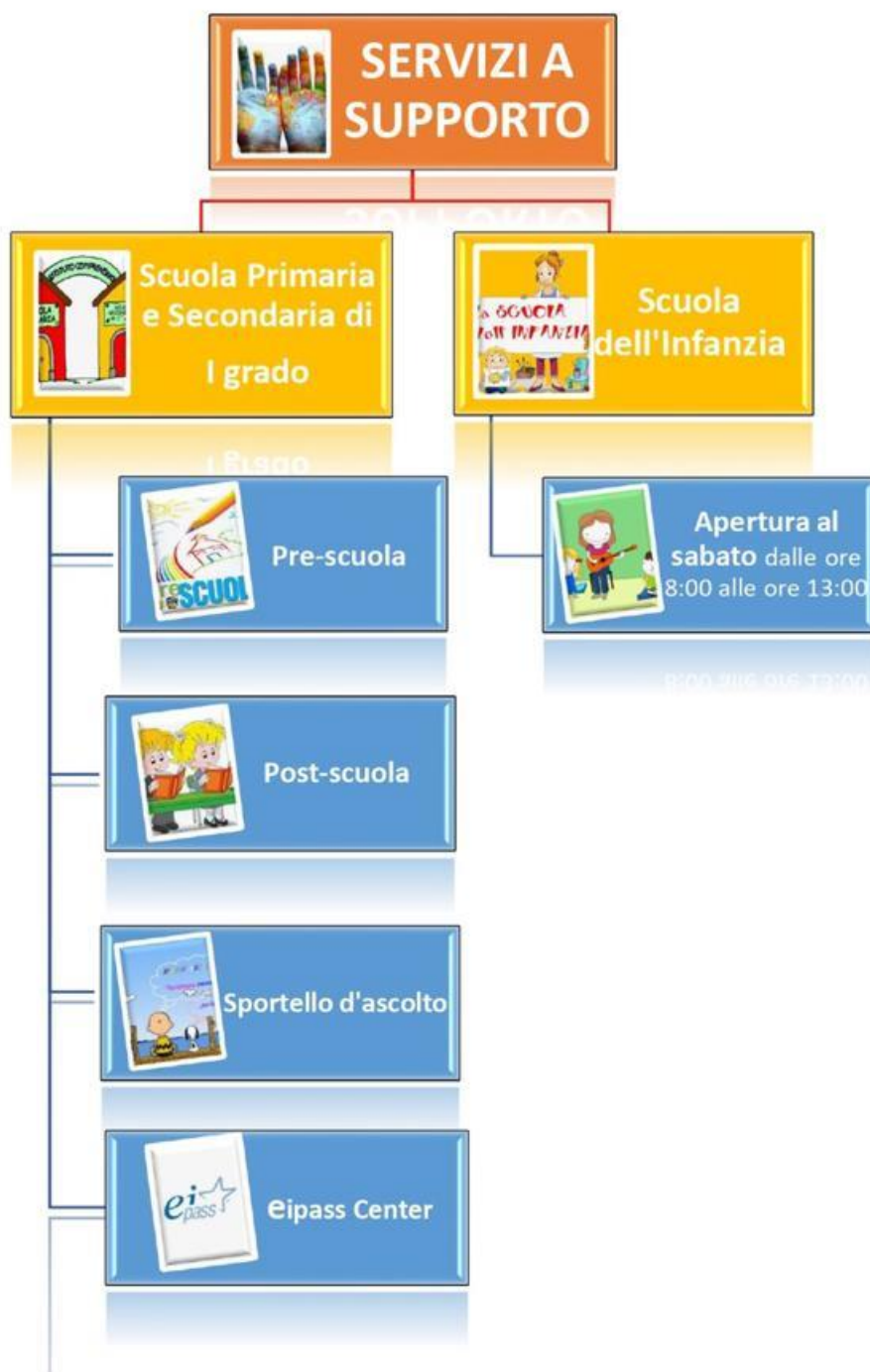
- **Il servizio "Sportello di ascolto psicologico"** è rivolto ai genitori, ai docenti e agli alunni dell'Istituto; rappresenta uno spazio di ascolto e accoglienza in cui poter affrontare eventuali difficoltà che normalmente possono insorgere durante la crescita e far emergere le risorse degli alunni, allo scopo di promuovere il loro benessere. Inoltre, si propone come centro per il sostegno alla genitorialità e per l'implementazione delle stimolazioni parentali nei casi di grave e/o in presenza di

bambini in situazione di handicap grave o con diagnosi di A.D.H.D; Il servizio è affidato allo psicologo.

- **la distribuzione in comodato gratuito di devices e dispositivi di rete** per garantire il diritto allo studio e alla socialità a tutti giovani della comunità scolastica, nessuno escluso.
- **la distribuzione in comodato gratuito di libri di testo e kit scolastici** al fine di garantire pari opportunità nella fruizione del diritto allo studio e l'acquisizione, il miglioramento ed il potenziamento delle competenze di base.
- **Il rilascio certificazione Eipass** il nostro istituto, essendo, sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni informatiche Eipass, prepara ed organizza gli esami da sostenere per ciascuno dei moduli previsti dal percorso di certificazione Eipass; Gli esami sono organizzati e si tengono nella nostra scuola, sia per le nostre studentesse ed i nostri studenti e si offrono anche come servizio reso all'intera comunità scolastica e al territorio.

la buona SCUOLA...accoglie!

FACCIAMO CRESCERE IL PAESE



IL REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto, già da anni ha adottato il Registro Elettronico, servendosi dei software "ScuolaNext" e "DidUp" forniti da Argo.

Il registro elettronico costituisce documento ufficiale e pubblico. I genitori mediante nome utente e password potranno accedere al registro elettronico e alle informazioni in esso contenute. Nello specifico potranno consultare le assenze e relative giustificazioni, i ritardi e le uscite anticipate, le attività svolte in classe e le attività assegnate per casa sia per la Scuola Primaria che Secondaria di I grado, nonché le valutazioni nelle varie discipline e le note disciplinari.

Potranno inoltre prendere visione delle comunicazioni Scuola- Famiglia e dare eventuale adesione qualora richiesto.

Nella scuola Primaria il giudizio descrittivo relativo agli obiettivi verificati sarà reso visibile ai genitori con cadenza quadrimestrale, mentre con cadenza bimestrale sarà reso visibile il livello conseguito.

Nella Scuola secondaria di I grado le famiglie visualizzano i voti conseguiti nelle prove orali e scritte delle discipline.

ALLEGATI

1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
3. PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO;
4. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
5. CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
6. REGOLAMENTO E PIANO SCOLASTICO DELLA DDI E CRITERI DI VALUTAZIONE
7. REGOLAMENTO CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
8. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA